

potrebbe, ove lo desiderasse, fissare un tempo a ciò, come sarebbe nella prossima Sessione. In una parola, io credo che invece di chiedere al ministro di presentare il progetto dei quadri dell'esercito, si debba chiedergli soltanto l'altro che è prescritto dalla legge del giugno 1851, dell'ordinamento generale della forza pubblica di terra, a cui si dovrebbe aggiungere pur quello delle forze di mare.

MOFFA DI LISIO. Si chiede al signor ministro un progetto di legge organica sull'esercito. Io medesimo l'ho reclamato uno o due anni fa; in ora però debbo dire che sarebbe cosa sommamente pericolosa il toccare l'organamento attuale dell'esercito.

Quando saranno mutate le presenti condizioni dell'Europa, si potrà forse por mano ad un ordinamento dell'esercito per ridurlo ad un modo più economico, ma pel momento credo che sarebbe pericolosissimo il toccarvi menomamente.

PRESIDENTE. La parola spetta al deputato Giorgio Mameli.

MAMELI GIORGIO. Essendo la prima volta che io parlo in questa Camera, sento il bisogno di invocare la vostra indulgenza.

L'onorevole Cadorna Raffaele ha fatto un bellissimo parallelo fra l'armata nostra e quella del Belgio ed ha toccato fra le altre cose alla differenza di paga che vi ha tra gli ufficiali dell'una e dell'altra. Io penso che sarebbe facile migliorare la condizione dei nostri ufficiali anche con vantaggio del servizio.

Io sono stato in Alessandria d'Egitto ed ho parlato con molti ufficiali italiani che servivano quel Governo. Essi mi dicevano: noi abbiamo minor paga di voi, ma però stiamo meglio, perchè il nostro uniforme è più semplice. Vedete d'altronde l'armata tedesca, essa è vestita molto più semplicemente, ha un bellissimo aspetto ed è più idonea per fare la guerra.

E per vero quali incagli non arrecano, ad esempio, le spalline ai nostri ufficiali in tempo di guerra specialmente! Bisogna che se le tolgano per dormire; e d'altronde esse servono come di punto di mira al nemico. Dunque mi pare che riformando l'uniforme all'armata si potrebbe già portare un miglioramento.

L'onorevole Cadorna accennava anche alla necessità di ridurre il numero degli ufficiali civili nel servizio della guerra, ed io appoggerò questa sua idea; giacchè ho veduto a Malta dove v'ha una marina al certo superiore di molto alla nostra, che vi erano soltanto tre ufficiali civili, e questi facevano egregiamente il servizio.

Queste poche riflessioni, le quali non so se saranno gradite al Ministero, le faccio con intenzione di migliorare la posizione degli ufficiali, acciocchè in tempo di guerra essi possano far meglio il loro dovere, e vengano diminuite le spese dell'amministrazione.

Poichè ho la parola dirò ora alcun che sul corpo delle regie navi. Mi pare che esso meriterebbe una particolare attenzione. Faccio avvertire che non vi è corpo nell'esercito che abbia bisogno quanto questo di essere armato di carabine, perchè in un combattimento di mare bisogna tirar sempre alla mira di un oggetto, e non contro un corpo riunito. So che ciò importerebbe una spesa assai grave; ma si potrebbe intanto armare una compagnia, e le altre in seguito.

L'onorevole deputato Valerio poi desidererebbe che si formasse uno speciale Ministero della marina. Io credo che esso non farebbe per nulla la fortuna della nostra armata di mare. Abbiamo veduto in Francia, dove vi ha un Ministero della marina, che tutti i ministri che si sono succeduti hanno

sempre rovesciato quanto avevano fatto i loro predecessori, e così quella marina fu sempre soggetta a variazioni. Io penso invece che l'istituzione di un ammiragliato sarebbe la cosa più opportuna, perchè ritengo che tale istituzione sia quella che ha portato la marina inglese allo splendore in cui oggi si trova.

Fate, o signori, quel caso che stimerete di queste mie poche riflessioni.

LA MARMORA, ministro della guerra. Non voglio lasciare senza risposta il deputato Mameli la prima volta che ci ha favorito della sua parola. Egli ha espresso la speranza che si possa migliorare la condizione degli ufficiali semplificando il loro uniforme, ed ha citati a questo riguardo gli ufficiali egiziani, i quali dice che sono più semplicemente vestiti, e che ciò non ostante si trovano in condizioni migliori dei nostri.

Il vestiario degli ufficiali egiziani che ho veduto anch'io, non sarebbe in alcun modo adatto al nostro clima. Essi sono sempre vestiti di tela.

Del resto, se paragoniamo gli uniformi della nostra armata con quelli della rimanente Europa, troviamo che i nostri sono assolutamente i più semplici di tutti. Nella nostra cavalleria non vi è certamente la ricchezza di uniforme che si vede negli altri paesi. Gli ussari, i lancieri, i corazzieri sono vestiti con un lusso da cui siamo ben lontani. In Francia gli ufficiali di cavalleria hanno sino a cinque tenute, hanno l'abito lungo, l'abito corto, il *surtout*, ed alcuni ancora la corazzina: mentre da noi non ne hanno che una, dacchè non c'è più nè pantaloni di parata, nè pantaloni di fatica. Non so quindi che cosa si possa far di più semplice.

La nostra fanteria poi è vestita nel modo il più semplice. Essa non ha che una sola specie di vestiario. Tutta la differenza per gli ufficiali sta nel mettere le spalline, o nel non metterle, secondo viene ordinato.

Ma se noi togliessimo loro ancora le spalline, sarebbe un ridurli al disotto di tutte le armate d'Europa. Del resto il costo delle spalline è poca cosa se si paragona al tempo che durano. Una volta comprate servono sinchè si cambi di grado, dimodochè quand'anche questa spesa cessasse, non migliorerebbe per questo la condizione degli ufficiali.

Quanto alla bassa forza, non ha neppur le spalline come la guardia nazionale, perchè le crede un impedimento a chi porta lo zaino.

Egli ha anche insistito per la semplificazione dell'amministrazione. Io non posso che ripetere ciò che ho già detto; che cioè si è già fatto molto, e se si potrà si farà ancora di più, ma io credo che sarà difficile.

Egli espresse poi il voto che il battaglione Real Navi si armi di carabine, perchè nel servizio che esso deve prestare deve mai aver contro truppe riunite, ma sempre bersagli limitati, come sarebbero individui sopra cannoni.

I soldati di quel corpo non devono che tirare nei boccaporti, il che fa sì che loro sia più adattata la carabina: non vi è dubbio su ciò. Ma il motivo per cui non si sono ancora date queste carabine è chiaro.

Sa la Camera, come si è già detto altre volte, che l'istruzione dell'arma preoccupa oramai tutti i paesi; si sta da ogni parte studiando quale sarà il miglior sistema, e sinora non si è trovato alcun risultato che possa essere soddisfacente. Appena però ciò si possa ottenere, sicuramente si potrà armare il battaglione Real Navi, piuttosto che con altre armi, con carabine.

ROTTA. Io vorrei fare un'osservazione sulla circolare o disposizione ministeriale, di cui il signor ministro ha letto